

Cannobio Il riconfermato sindaco di Cannobio auspica la prosecuzione dell'unione e dell'attaccamento al paese

Guardare avanti con fiducia e amore

La seconda volta di Albertella

CANNOBIO - Abbiamo incontrato **Giandomenico Albertella**, rieletto, con più dell'80 per cento dei consensi, sindaco di Cannobio.

Un'importante (ri)conferma. Se l'aspettava? Con quale spirito affronta il nuovo mandato amministrativo, quali obiettivi si prefigge?

«Ci speravo, ma non in questi straordinari termini; l'ampia fiducia accordata a me, a tutto il gruppo di amici che ha condiviso la passata esperienza amministrativa e a quelli che si sono presentati al giudizio dei cannobiesi è un chiaro segnale di sostegno alla continuità amministrativa e accresce le nostre responsabilità nei confronti della comunità. Abbiamo lavorato affinché Cannobio diventasse un paese vivo tutto l'anno, in grado di offrire un rapporto privilegiato con la natura. Un paese che investe nella scuola per "costruire" il futuro dei giovani, che offre servizi di qualità alle persone con grande attenzione alle fasce più deboli, che offre servizi turistici e prodotti tipici d'eccellenza, che valorizza le risorse naturali in grado di collegare le risorse del lago con quelle della montagna. Il primo obiettivo di questo mandato sarà quello di consentire al nostro paese



Giandomenico Albertella si è detto sorpreso per lo straordinario numero di consensi ottenuti alle ultime elezioni da lui e da tutta la sua collaudata squadra

di migliorarsi. Secondo obiettivo sarà quello di far "crescere" il gruppo dei più giovani, siano essi consiglieri comunali e non, mettendo a loro disposizione la nostra competenza ed esperienza amministrativa; investire sui giovani per garantire il loro futuro e quello del nostro paese».

Una "squadra" di governo collaudata (Cattaneo, Borlotti, Antonetti, Grieco e Littera) con l'inserimento di nuove persone ed esperienze (Mandarano, Allevato, Lillo, Minazzi), come auspica lo svolgimento dei lavori del nuovo consiglio comunale e della giunta?

«Le caratteristiche della "nuova squadra di governo" sono continuità, competenza e rinnovamento. La legge sugli enti locali ha definito in maniera chiara i ruoli del consiglio e della giunta e, così come abbiamo fatto nel recente passato, continueremo, nel pieno rispetto di leggi e regola-

menti vigenti, ad esercitare un'azione amministrativa efficiente ed efficace. La nostra comunità, dal mondo dell'economia a quello del volontariato, dagli anziani ai giovani, dal mondo della scuola agli oratori, ha bisogno di risposte concrete ed il ruolo affidatoci ci impone il dovere di fornirle».

Rapporti con la minoranza: che messaggio rivolge ai quattro consiglieri di minoranza del nuovo consiglio comunale?

«Pur nella chiara distinzione dei ruoli affidatici dai cannobiesi, auspico di poter confrontarci e dialogare con un gruppo consigliere di minoranza che non sia pregiudizialmente contro solo per il fatto di essere opposizione, ma che avanzi proposte concrete, che insieme potremo valutare, con l'obiettivo di contribuire alla crescita del nostro paese. La critica sarà utile solo se accompagnata da proposte. Piuttosto che per-

dersi in un fiume di parole, come accaduto nel recente passato, limitandosi a dire che "tutto non è prioritario", spero di ascoltare e condividere idee, progettualità e proposte. E, visto che in campagna elettorale i candidati della lista che oggi rappresenta in consiglio comunale la minoranza, hanno pubblicamente dichiarato di essere una lista espressione partitica e politica, auspico da parte dei loro eletti un approccio amministrativo ai problemi e non politico».

Taglio dei trasferimenti, patto di stabilità, unione dei Comuni, prospettive per il territorio. Come si modificherà l'Alto Verbano nei prossimi anni?

«La "costruzione" dell'Unione dei Comuni del Lago Maggiore che con ogni probabilità avvierà la propria concreta attività con l'inizio del 2015 sarà la vera scommessa da vincere nel prossimo quinquennio e il punto di partenza per delineare una prospettiva di sviluppo di tutto il territorio della Valle Cannobina. Fare economia di scala per investire nello sviluppo economico e sociale dell'Alto Verbano e della Cannobina: questo il vero obiettivo».

Bandiera blu 2014, la Fee ha risposto alla sua richiesta in merito alla mancata concessione del vessillo per il 2014?

«Ad oggi (ndr venerdì 6 giugno) nonostante i solleciti, quasi quotidiani, non abbiamo ancora ricevuto alcuna comunicazione scritta e ufficiale dalla Fee. Appena sarò in possesso di elementi cer-

ti e oggettivi sarà mia premura rendere pubblica la motivazione. E colgo l'occasione, affinché ne facciano tesoro, per ricordare anche a coloro che in campagna elettorale, che ormai è terminata con l'esito a tutti noto, ed oggi consiglieri comunali, motivavano la mancata concessione del vessillo Bandiera blu diffondendo errate e strumentali motivazioni, forse solo per raccogliere qualche consenso personale in più, di informarsi sempre preventivamente e oggettivamente prima di comunicare pubblicamente in merito a fatti che riguardano l'attività amministrativa; l'immagine del nostro paese è più importante di una manciata di voti».

Che augurio desidera rivolgere ai cannobiesi?

«L'augurio è quello di restare uniti e di mantenere vivo quello spirito di solidarietà che contraddistingue la nostra comunità. Dobbiamo vivere come una comunità coesa: perché non ci siamo solo noi ma anche gli altri. Tutti abbiamo il diritto e il dovere di guardare al futuro con fiducia e spirito costruttivo, impegnandoci in nuove forme di solidarietà e manifestando cura e amore verso il nostro paese. Tutti insieme possiamo continuare a far crescere Cannobio e garantire un futuro migliore ai nostri giovani. Concludo citando una frase del filosofo Søren Kierkegaard: "La vita può venir compresa guardando all'indietro, ma va vissuta guardando in avanti"».

Mauro Cavalli